

Adunanza del 25 agosto 1920

Presiede il Presidente.

Sono presenti i consiglieri Vecardo e Tosmini
ed il Direttore Generale Coja.

1. Comunicazioni del Direttore Generale.

a) Acquisto di annualità dovute dallo Stato Italiano, e di titoli del Consolidato 5%.

Il Direttore Generale riferisce che la Società Mineraria "Montecatini" sta per assumere la concessione di una ferrovia da "Briano ad Agordo" (Belluno) per la quale il Governo corrispondeva la sovvenzione annua di $\text{L.} 400.000$ circa, per 90 anni. I nove decimi di detta somma, ossia $\text{L.} 375.000$, possono essere impegnati, col consenso e con la garanzia del Governo, in una operazione di sconto per ritrarre il capitale da investire nella costruzione. Si è pertanto domandato se l'Istituto Nazionale sia disposto ad acquistare la detta annualità di $\text{L.} 375.000$. Il Direttore Generale avverte che la ferrovia Briano-Agordo è caldamente favorita dal Governo come opera di ricostituzione delle regioni

ni danneggiate dalla occupazione nemica; e che gli sono state fatte premure per l'esame della questione da parte del Gabinetto dell'On. Ministro per le terre liberate.

Egli ha creduto opportuno pregare il consigliere Terardo di esaminare tale richiesta, ponendola in relazione con le precedenti deliberazioni del Comitato Permanente, e con gli accordi presi col Consorzio di Credito per le opere pubbliche. Ed il Consigliere Terardo ha riferito su l'argomento con la seguente memoria:

Acquisto di annualità dovute dallo Stato Italiano.

Le operazioni della specie, che nei primi anni di vita dell'Istituto assorbirono notevole parte delle sue disponibilità di cassa, furono sospese quando esso dovette dare negli impieghi la preferenza agli acquisti di titoli dei prestiti nazionali.

Però, di fronte alle insistenti premure fatte nello scorso anno da alcune Imprese, che avevano in precedenza cedute le loro annualità all'Istituto, affinché acquistasse anche i supplementi delle annualità stesse, concessi dallo Stato per le cause

sue note, il Comitato prese in considerazione
 la cosa, e con deliberazione di massima del
 10 luglio 1919 stabilì di non rifiutarsi ad
 esaminare le proposte che all'uopo si fossero
 presentate, purché si trattasse di lavori da
 eseguire e il relativo saggio di interesse fosse
 più elevato di quello a suo tempo fissato
 per l'acquisto delle annualità principali,
 saggio che fu determinato nella misura
 del 6% per i prossimi dieci anni e del 5% per
 cento per gli anni successivi.

Sta però in fatto che nessuna opera-
 zione del genere fu eseguita dopo quella delibe-
 ratione; forse anche per la preoccupazione
 di dover riservare ogni risorsa finanziaria
 disponibile per i bisogni dello Stato; e infatti
 l'Istituto sottoscrisse al VI Prestito Nazio-
 nale per la cospicua somma di 45 milioni.

Ora, con l'unica lettera si chiede co-
 sa diversa e cioè che l'Istituto dia affida-
 menti di acquisto di annualità per nuovi la-
 vori da eseguire e non soltanto di suppli-
 menti di annualità già ad esso cedute.

Occorrerà pertanto riesaminare la co-
 sa sotto questo nuovo aspetto e se, e come,

siano da prendersi in considerazione le domande del genere.

E' da premettere che quando fu costituito il Consorzio Nazionale di Credito per le Opere Pubbliche, presieduto dall'On. Benedini e presso il quale l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni (che ha concorso con 20 milioni alla formazione del capitale originario) e rappresentato dai consiglieri Verardo e Rosmini, e' stato ritenuta l'opportunita' che i due Istituti, per ovvie ragioni, dovessero procedere in tali operazioni di accordo, evitando così le censure che si sarebbero potute fare qualora le operazioni stesso aventi identica origine fossero eseguite contemporaneamente dai due Istituti, mentre le condizioni non potevano essere eguali, avrebbero consentito di supporre che fra essi potessero esservi intendimenti di concorrenza. E però, prima di pronunciarmi sul caso speciale che si occupa e che riguarda la Società Mineraria "Montecatini", come il Sig. Direttore Generale mi ne ha fatto preghiera, mi sono creduto in dovere di sentire sull'argomento l'On. Benedini.



In seguito ad una conversazione tenuta presso il fonsorio il giorno 7 corrente si sarebbe ritenuto opportuno, salvo, s'intende, le deliberazioni dei rispettivi Consigli, di seguire la seguente linea di condotta.

Al fonsorio per le Opere Pubbliche sarebbero disordinate le operazioni nuove per le Imprese per le quali non fosse stata ancora stipulata la convenzione per la concessione con lo Stato. Ciò anche perché il fonsorio, dovendo, prima di deliberare le sue operazioni, assicurarsi il collocamento delle Obbligazioni, da cui ritraeva i mezzi finanziari per le operazioni stesse, avrebbe maggior tempo per ricercare gli Enti, Istituti o Ditte, disposti ad acquistarle.

Il nostro Istituto, invece, che ha prouche le sue disponibilità, farebbe gli acquisti di tutti i supplementi di annualità già ad esso cedute e le operazioni nuove con Imprese che avessero già stipulato il contratto di concessione con lo Stato.

Va da sé che, per quanto concerne l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, la presa in considerazione delle domande per le operazioni che esso dovrebbe fare in confronto del

sussidio, secondo le accunato intelligenze,
 dovrebbe in ogni caso subordinarsi ad un
 esame severo delle disponibilita' sue per l'an-
 no in corso e fors'anco per quello futuro,
 non trascurando in tale esame la even-
 tualita' di dover dare nuovi aiuti allo Sta-
 to nel caso di nuovi prestiti o di consimili
 operazioni finanziarie.

Da parte sua, il Direttore Generale
 ha apprestato la seguente relazione - della
 quale da lettura - con su l'argomento
 dello acquisto di annualita' ferroviarie co-
 me su quello dello investimento di dispo-
 nibilita' in titoli del consolidato 5% :

Acquisto di annualita' dovute dallo Stato Italiano.

Negli Istituti che esercitano l'indu-
 stria delle assicurazioni sulla vita non se-
 restano gli impieghi a lunga scadenza
 in modo da poter garantire un reddito
 alle riserve matematiche certamente su-
 periore a quello teorico delle tariffe e degli
 gli inventari.

Le immobilizzazioni che contrasta-
 no colle esigenze delle Priende bancarie
 possono invece se contemperate in ragione

vole unire il giovane immensamente alla
industria delle assicurazioni sulla vita.

Per un lungo periodo quasi secolare
il saggio d'interesse è andato diminuendo
e prima della guerra abbiamo potuto rilevare
forti Compagnie inglesi che si erano decise
ad accogliere per il calcolo di partecipazioni
agli utili il saggio del 2.75%.

Il periodo rivoluzionario determinato
dalla guerra ha avuto l'effetto immediato
del considerevole rialzo del saggio d'interesse.

Senza per ora discutere sugli effetti tec-
nici ed industriali e sui provvedimenti da
prendersi in rapporto col lavoro corrente del-
le assicurazioni vita io credo che sia oppor-
tuno tendere a consolidare per una buo-
na parte del capitale esistente un alto sag-
gio remuneratore. E poiché è da ritenersi
molto probabile che le attuali condizioni dei
mercati finanziari non debbano subire un
eccesso di esagerazioni, così mi parrebbe opportuno,
laddove sia possibile, di partecipare ancora al-
l'acquisto di annualità di Stato.

Tali impieghi raggiungono l'obiet-
tivo sopra indicato di garantire un alto

saggio d'interesse per un lungo periodo
di tempo con vantaggio enorme dell'indu-
stria e l'altro, pur considerevole, di sottrarre
gli impieghi alle fluttuazioni dei merca-
ti.

In altri tempi erano le ipoteche so-
fra beni immobili che avevano il favore
delle compagnie le quali ricavando da esse
il 4% si sentivano autorizzate a lavorare
con tariffe al 3.50.

Oggi quegli impieghi ipotecari o
gli altri in obbligazioni rimborsabili me-
diante estrazione a sorte rappresentano
un danno per le stesse compagnie, ma
danno simile non è a temersi in avveni-
re trattandosi oggi di raccogliere un saggio
d'interesse che, prima della guerra, pareva
irrealizzabile.

La situazione finanziaria del
l'Istituto al 21 agosto 1920 era la seguente:

Cassa centrale - saldo al 19-8-1920	₤ 22.295.38
Saldo conto corrente Banca d'Italia	„ 1.366.599.71/10
<hr/>	
A ripartire	₤ 1.388.891.09

10) E' in corso d'acquisto 1.000.000 capitale nominale
di Buoni del Tesoro Ordinari (6%)



Risporto $\text{L.} 1.388.891.09$

Buoni del Tesoro ordinari

4.75% cap. nom.	$\text{L.} 6.000.000$	
5% " "	" 1.500.000	
5.50% " "	" 16.500.000	
6% " "	" 43.500.000	$67.500.000. =$
Totale $\text{L.} 68.888.891.09$		

Interessi pertanto possibili di partecipare quando l'occasione si presentasse all'acquisto di nuove annualità.

Consolidato 5%

La situazione è la seguente:

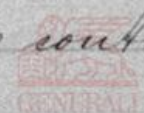
per conversione prestiti precedenti	$58.965.500$
" nuove disponibilità comprese con la conversione di R.T. 3.50%	$100.864.800$
" anticipazioni passive	$200.000.000$
Totale 1918	$359.830.300$

VI Prestito $\text{L.} 79.000.000$

Totale $434.830.300$

La uscita per operazioni $13.230.300$

Restano $421.600.000$

Bisogna rilevare come le operazioni collegate coll'emissione del V e VI Prestito abbiano prodotto assicurazioni di consolidato per un ammontare di circa un miliardo. Cuneo  & Historical Archive

Le eliminazioni per cifra ragguardevole si può ritenere che gli impegni attuali ammontino a soli 800 milioni. Ma poiché in avvenire il gruppo delle assicurazioni indicate andrà continuamente assottigliandosi, così ritenerei sufficiente per ora l'acquisto di altri 100 milioni. Tale mia convinzione è confortata anche da un movimento che va delineandosi contro le assicurazioni abbinate ai Prestiti per opera di molti assicurati i quali erudono di avere un danno dall'odierna svalutazione dei titoli.

Osservano infatti gli interessati oppositori che l'Istituto dall'operazione fatta debba, appunto per gli attuali rilassi, ritirare un utile.

Preoccupato della cosa sto studiando il mezzo di modificare e trasformare le assicurazioni tuttora in corso mediante speciali facilitazioni; ma comunque si proceda l'Istituto dovrà pur sempre garantirsi l'acquisto di nuove consolidate.

Cio può farsi in due modi:



Preferendo l'ammontare dal fondo statale della gestione dei rischi di guerra secondo autorizzazione già avuta dal Ministero del Tesoro.

Oppure acquistando sul mercato.

Ho voluto accennare ai due sistemi perché a priori potrebbe non apparire la convenienza di seguire il primo sistema in base al quale riterremmo i titoli al prezzo di emissione, ma noi pagheremmo l'importo in otto annualità al 5%.

Il secondo sistema non avremmo nessun vantaggio d'interesse (fra il 5.75 e il 5%); acquisteremmo però i titoli ad un corso molto inferiore.

La spesa sarebbe fatta alienando buoni del Tesoro che oggi rendono il 6.30 circa.

Istituito il calcolo di parità non appare una netta convenienza per l'uno o per l'altro.

Il limite pertanto a segnalare la cosa.

Il Comitato, dopo opportuna discussione

simi,

fa profuso, in via di massima, le conclusioni del consigliere Terardo e del Direttore Generale per quanto riguarda le operazioni di acquisto di annualità dovute dallo Stato;

e, convenendo della opportunità che l'Istituto Nazionale contribuisca con le proprie disponibilità ad aiutare il mercato dei titoli del Prestito consolidato 5%, rimette al Direttore Generale di procedere agli acquisti relativi, d'accordo col Presidente.

b) Sottrazione di carta di archivio.

Il Direttore Generale comunica una lettera dello archivista sig. Acquasanti al capo dell'Ufficio dalla quale si rileva come dallo archivio sarebbero stati asportati dei dossier riguardanti polizia della Popolare destinati al macero. Il danno si riduce al solo valore della carta data, tuttavia, la gravità del fatto, il Direttore Generale, d' pieno accordo col Comitato Permanente, dispone una



rigorosa inchiesta per accertare i colpevoli.

c) Lavoro arretrato al Servizio polizze pro-combattenti.

Il Direttore Generale presenta ed illustra un prospetto dimostrativo della rilevante mole di lavoro che trovasi arretrato presso l'Ufficio speciale delle Polizze pro-combattenti a causa della ristrettezza dei locali e della scarsità del personale.

Il numero complessivo delle pratiche in sofferenza sale a 580.000; e tale quantità non può ritenersi pressoché costante, perché in alcuni reparti dell'Ufficio l'arrivo quotidiano di nuove pratiche pareggia il numero di quelle esaurite, ed in qualche altro lo supera.

Il Comitato prende atto, nella intesa che sarà intensificata la ricerca di nuovi locali disponibili, per l'acquisto e per l'affitto.

d) Diritti accessori di polizia.

Il Direttore Generale

egli ritenga necessario di accumulare convenientemente i diritti per emissione delle polizze vita e per gli allegati di variazioni; nonché di stabilire una tassa fissa di quietanza. Tali provvedimenti, già da tempo adottati dalle principali Compagnie Nazionali ed estere, traggono la loro ragione d'esser dallo enorme aumento di tutte le spese di stampati e di oggetti di cancelleria, delle spese generali di amministrazione, nonché degli elevati costi delle visite mediche.

Secondo uno studio preliminare, il Direttore Generale ritiene che dagli accennati provvedimenti l'Istituto potrebbe ritrarre un provento annuo netto di oltre lire 1.500.000, oltre ad un provento

Il Comitato autorizza lo studio analitico dei provvedimenti da proporre al Consiglio di Amministrazione, per la loro adozione d'accordo col Ministero della Industria e del Commercio.

2. Scadenza di contratti d'impiego e di periodi di esperimento.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale;

Considerato che col 28 febbraio 1921 verra a scader il contratto d'impiego di un anno stipulato con 3^e applicate, con decorrenza dal 1° marzo scorso; e che a termini dell'articolo 8 del Regolamento interno occorrono entro il corrente mese deliberare circa la conferma o la denuncia del contratto medesimo;

Tenute presenti le informazioni favorevoli che i rispettivi Capi d'Ufficio hanno dato su 34 di esse, mentre per una, la signorina Galligani Vincenza addetta all'Ufficio VI, il capo Ufficio ha dichiarato che essa "sembra scaduta e di scarso rendimento".

Tenuto conto, per altro, che il capo del personale ha osservato che la conferma del contratto vale per un solo anno, e che in assai difficili condizioni verrebbe a trovarsi la signorina Galligani se fosse allontanata dall'Istituto;

Il Comitato delibera di proporre

al consiglio di Amministrazione che rimangono confermate in ruolo per un altro anno alle condizioni attuali d'impiego le seguenti signorine:

Alliccio Oliva - Agostini Luisa - Cecconi Irene - Frascognu Virginia - Rocchi Olga - Sauti Iside - Saraceni Maria - Spalletta Elena - Della Seta Olga - Selletti Luigia - Grassetti Ida - Tubudente Ida - Nendes Sofia - Tedulla Ida - Tessoli Giovanna - Rensi Lucia - Benvenuti Sofia - De Maria Maria - Figa' Calamanna Fedele - Richiardinio Tucs - Bertolini Elisabetta - Gaudtieri Maria - Grilli Giovanni - Ussani Leonia - Fiani Ignese - Soroghesi Sabilde - Serraggi Paulina - Carmina Rosaria - Gattagna Oliva - Pasquetti Ester - Rava Rita - Turci Reparata - Volterra Tucs - Rebardi Clelia -

e che anche la signorina Vincenza Galligani sia confermata in ruolo per un altro anno, con l'avvertenza, però, che alla scadenza d'esso sarà senz'altro eliminata dai ruoli degli impiegati ove

non siano buone le referenze che si daranno sul suo conto;

Ricordate poi le deliberazioni 3 marzo e 27 maggio scorso con le quali il Consiglio di Amministrazione stabiliva fosse prolungato per sei mesi il periodo di esperimento della signorina Farabolini Lucrezia dell'Ufficio VI e della signorina Braccini Brunelma dell'Ufficio Gestione di Stralcio; e per tre mesi quello della signorina Passucci Maria dell'Ufficio Gestione di Stralcio;

Tenute presenti le informazioni favorevoli dei rispettivi Capi d'Ufficio;

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione la stipulazione di un contratto d'impiego della durata di un anno, alle condizioni attuali di stipendio, con le dette tre signorine, decorrente dal 1° settembre p. v.

3. Autorizzazione di lavoro straordinario.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,

Esaminare le richieste motivate dei rispettivi Capi di Ufficio,

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione le seguenti autorizzazioni di lavoro straordinario:

Ufficio VI: lavoro straordinario per 8 impiegati (4 uomini e 4 donne) per due ore al giorno, e quattro ore al sabato, e per la durata di un mese. Spesa complessiva lire 979.20;

Ufficio Attuariale: idem per 2 impiegati e 9 signorine, per 13 ore settimanali, per la durata di due mesi. Spesa complessiva di L. 1900 circa;

Assicurazioni industriali e scolastiche: idem per 10 impiegati (7 signorine e 3 applicati) per 13 ore settimanali, per la durata di due mesi. Spesa complessiva L. 1492.00.

H. Fornitura di mobili per l'Ufficio Riassicurazione danni.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,

Potrebbe che all'Ufficio Riassicu



variose danni occorrono d'urgenza alcuni mobili speciali assolutamente indispensabili, quali: i casellari per le "fiches" di statistica, gli scaffali per bordereaux ed i tavoli con soprastrutture per gli impiegati addetti al reparto statistico;

il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione che sia autorizzata la relativa spesa, prevista in lire 26.000 circa.

5. Servizio delle riassicurazioni danni. Disdetta di contratti.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale circa la relazione in data 14 agosto corredata con la quale il capo dell'Ufficio Riassicurazioni danni, signor Peiter, gli ha esposto il risultato della ordinata e regolare revisione che egli ha fatto di tutti i contratti di riassicurazione stipulati fino ad ora dallo Istituto con compagnie italiane e straniere nei diversi rami; proponendo per la maggior parte di essi la disdetta alla prossima scadenza (che per quasi tutti si verifica entro il prossimo mese di set.

sembra), per riattivarli in seguito su nuove basi più convenienti;

Il Comitato autorizza fin d'ora il Direttore Generale a procedere alle proposte disdetta, salvo riferirne al Consiglio di Amministrazione per ottenere la ratifica.

6. Acquisto di una macchina calcolatrice Mouroc

Udite le comunicazioni del Direttore Generale circa la opportunità di acquistare una macchina calcolatrice Mouroc che trovandosi in prova da parecchi mesi, con ottimo risultato, presso l'Ufficio Attoriale il quale ne ha assoluta necessità;

Il Comitato autorizza l'acquisto di detta macchina, per il prezzo di \$6.000.

7. Speciale raccolta di assicurazioni su la vita fra le popolazioni della Venezia Tridentina.

Il Direttore Generale comunica la seguente relazione dell'Ufficio Attoriale:

L'Onorevole Comitato Permanente e l'Onorevole Consiglio di Amministrazione

approvarano rispettivamente nelle sedute del 3/6/1920 e dell'11/6/1920 l'adozione di una tariffa Doppia Mista compilata con speciali facilitazioni allo scopo di favorire gli assicurati sulla vita che stipularono con le compagnie austriache assicurazioni connesse con i prestiti di guerra Jugo-Slavi.

In seguito però ad una maggior copia di tariffe offerte in condizioni analoghe dalle compagnie concorrenti, il Reggente l'Ufficio Promozionale per il Trentino e l'Alto Adige, ha chiesto che venisse accordata la raccolta di assicurazioni nella categoria mista, concedendo agli ex assicurati presso compagnie austriache nelle forme connesse con i prestiti, la facoltà di stipulare assicurazioni in base ai premi nominali delle durate 18, 20 e 25 della nostra tariffa N° 3, e con le stesse facilitazioni già accordate per la tariffa Doppia Mista.

Eseguite le opportune calcolazioni, per accertare se era possibile accordare le facilitazioni richieste, è risultato che per la durata 18 non era assolutamente possibile; perché anche riferendoci a premi

puri calcolati al saggio del 4 1/2% non ri-
 manevano margini sufficienti a coprire
 le spese: mentre per le durate 18, 20, 25,
 riferendosi a premi puri calcolati al
 saggio del 4 1/2%, rimangono margini
 sufficienti a coprire le spese di gestione e
 le lievissime spese di acquisizione. Si ram-
 menta che queste ultime rimangono sta-
 biliti, come nella tariffa Doppia Vita,
 precedentemente approvata, nella misura
 del 10% dei premi che saranno effetti-
vanente incassati nei primi due anni;
 il che, tenuto conto dello sconto accordato
 sul primo premio, o sui primi due premi,
 in modo da computare a beneficio del-
 l'assicurato, i pagamenti eseguiti sul
 contratto primitivo, ragguagliando la
 somma a 50 centesimi di lira Italiana,
 equivale ad attribuire una provvigione
 d'acquisto nella misura del 10% di un
 premio.

Si rammenta che oltre allo scon-
 to predetto si concede all'assicurato,
 se in vita alla scadenza, la correspon-
 sione di una somma pari alla svalua-



carione da lui sopportata nel parziale riconoscimento degli antichi versamenti in corone, una somma cioè pari all'aumento delle riduzioni accordategli sul primo premio o sui primi due premi;

Fatta l'ipotesi più sfavorevole, quella cioè che gli assicurati abbiano pagato due premi presso le compagnie austriache, e referendoci, come si è detto, più sopra, a premi puri calcolati al saggio del $4\frac{1}{2}\%$, si hanno le seguenti disponibilità:

Durata	Per movisione di acqui- sizione (teorica)	Per spese di gestione	Per spese di in- casso.
Anni 18	dal 16% al 25%	dal 3% al 4%	2%
" 20	" 16% " 38%	" 5%	2%
" 25	" 63% " 99%	" 5%	2%

L'Ufficio Attuariale sottopone quanto sopra alla ratifica dell'Onorevole Comitato Permanente e dell'Onorevole Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato prende atto, deliberando di presentare la relazione dell'Ufficio Attuariale al Consiglio di Amministrazione

per la ratifica.

8. Riconoscimento del supplente della Agenzia Generale di Benevento.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale;

Vista la lettera con la quale il C. solaro della Agenzia Generale di Benevento ha designato come suo supplente il signor Ottore Parriale;

Venute presentate le informazioni favorevoli date dallo Ispettore Compartimentale sig. Stuberi Marassani;

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio d'Amministrazione che sia riconosciuto il predetto signor Ottore Parriale come supplente per l'Agenzia Generale di Benevento.

9. Agenzia Generale di Vicenza - Reggenza provvisoria dello Ispettore sig. Fararoni.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale sulla gestione in economia della Agenzia Generale di Vicenza, tenuta dallo



Ispettore sig. Faracini per due mesi e mezzo;
 Vista la relazione dell'Ufficio III, il quale
 dichiara che l'opera svolta dal Faracini per
 lo sviluppo della produzione è meritevole di
 lode, perché nel buon periodo di tempo dal
 1° marzo a tutto maggio si sono raccolti
 affari per L. 2.467.000, dei quali circa due mi-
 lioni di produzione normale;

Considerato che l'utile netto ricavato
 è di L. 10.711, 23, alle quali sono da aggiun-
 gere L. 2000 secondo la proposta dell'Ispettore
 Faracini - alla quale l'Ufficio III ed il comita-
 to sono favorevoli - di avere dal signor Luc-
 cato, attuale titolare della Agenzia, la detta
 somma a forfait per le provvigioni di 1° anno
 a scadere su produzione raccolta durante la
 gestione in economia e che dovrà incassare
 il titolare stesso per conto dell'Istituto;

Che l'Ufficio III propone di preleva-
 re dal complessivo utile netto di L. 12.711, 23
 la gratificazione da assegnare allo Ispettore
 Faracini per riconoscimento dell'opera pre-
 stata, in una somma fra L. 1500 e L. 2000;
 nonché una indennità o gratificazione alla
 vedova del defunto titolare dell'Agenzia Gene-

rale d'Vicenza, sig.^e far. Serafini, che l'Ufficio crede potrebbe corrispondere a £ 4000, comprendendovi £ 1897.77 di premi a saldo che l'Ispezia avrebbe dovuto versare per chiudere i conti con lo Istituto;

Dopo opportuna discussione,

Il Comitato autorizza la concessione della gratificazione di £ 2000 all'Ispezie sig.^e Faracini, di cui sarà data comunicazione al Consiglio di Amministrazione, e, nei riguardi della vedova Serafini, non ritenendo di poter accogliere la proposta dell'Ufficio III per la concessione di una gratificazione, autorizza l'abbuono delle £ 1897.77 dovute dalla Ispezia Generale dello Istituto per saldo premi.

10. Agenzia Generale di Tripoli - Concessione.

Udita la relazione del Direttore Generale;

Tenute presenti le conclusioni e le proposte dell'Ufficio III per la riorganizzazione della Agenzia Generale della Tripoli.

lancia, esposte nella relazione in data 11 agosto corrente della quale viene data lettura;

Ritenuto che converga, anziché riunire in una sola Agenzia Generale tutta la Livia, organizzare due distinte Agenzie per la Tripolitania e per la Cirenaica;

Comuto presentì le varie domande pervenute per la concessione della Agenzia Generale di Tripoli;

Considerato che, per quanto risulta alla Direzione Generale per le informazioni assunte presso il Governatorato, confermate dallo Ispettore sig. Macri che ha visitato la Colonia, tra le varie combinazioni presentate, quella dei signori Nakum e Modena, offre i migliori affidamenti per un buon risultato di organizzazione e di produzione.

Il Comitato, accogliendo le conclusioni della Direzione Generale,

delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione che l'Agenzia Generale di Tripoli sia concessa al signor Nakum, con la collaborazione direttiva del signor Modena, con decorrenza dal 1° Ottobre p. v. fino al 31 dicembre 1921 (salvo conferma

in seguito ai risultati che si ottengono) alle stesse condizioni stabilite in generale per le altre Regioni del Regno quanto alla misura della causione e delle provvigioni, salva qualche speciale autorizzazione da chiedersi caso per caso alla Direzione Generale per il lavoro fra gli elementi indigeni.

11. Istituzione e concessione della Agenzia Generale di Gorizia.

Udita la relazione del Direttore Generale,

Ricordato che, in attesa del momento opportuno per il rogare impianto di una rappresentanza diretta dello Istituto nella città di Gorizia e nella regione circostante, dal 1° maggio 1919 in poi fu affidata alla sede locale della Banca d'Italia la gestione di un ufficio più per informazioni che per un lavoro effettivo di produzione di affari;

Ritenuto, per la importanza e per le condizioni speciali di quella regione, che convenga ora provvedere alla regolare

gestione mediante la istituzione d'una
 Agenzia Generale nella zona che compren-
 de la vecchia Contea di Gorizia e Gradisca,
 e quella di Tolmino e Carvisio, nella inte-
 sa che se nella definitiva sistemazione
 politico-amministrativa della provincia
 qualche parte del detto territorio dovesse essere
 assegnato alla provincia di Trieste, essa di
 conseguenza andrebbe a far parte della sfe-
 ra d'azione della Agenzia Generale di Trie-
 ste;

Tenuto presente che per le informazioni
 in assunto dallo Ispettore Conte Coner e
 per il personale intervento sopra luogo
 del Vice Direttore Generale, si presenta con-
 veniente, nello interesse dello Istituto la
 combinazione della assunzione della agen-
 zia da parte dell'Avv. Americo Beriglia, se-
 gretario del Comune di Gorizia, persona
 ben raccomandata anche dal Commisario
 Civile della Venezia Giulia;

Considerato che il signor Beriglia,
 già vari anni or sono, quale produttore auto-
 rizzato per legge, si occupa in tutto d'affari
 nello interesse dello Istituto acquistando

buona pratica delle assicurazioni - vita, e
 che egli è stato a Gorizia fino dalla prima
 nostra occupazione, ritornandovi dopo la
 vittoria definitiva delle armi Italiane, e per
 le sue personali attitudini e per la stessa ca-
 rica che occupa, egli ha utili relazioni in
 tutto il territorio da affidarsi alla Pagine
 che farà capo a Gorizia;

Il Comitato, accogliendo le conclusio-
 ni dell' Ufficio III,

delibera di proporre al Consiglio di
 Amministrazione che sia istituita la
 Pagine Generale di Gorizia, con la risa-
 va sopra indicata per quanto riguarda
 la sua delimitazione territoriale;

e che la gestione di essa sia conces-
 sa al sig. Procuratore Saverio Beriglia, alle
 seguenti condizioni:

Concessione a tutto il 1922;

Provvigione di acquisto 60% in scala di-
 scendente;

Provvigione d'incasso 2%;

Subsidio mensile di L. 750 dalla data della
 concessione, (15 settembre 1920) al 31 dicem-
 bre 1921;

Obbligo di produzione minima lire
1.000.000 dal 15 settembre p.v. al 31 dicembre
1920;

Trentuali assegni di premi di produzio-
ne, per eccedenza sull'impegno di cui sopra,
senza che ciò risulti dall'atto di concessio-
ne, dovendosi riservare la Direzione Generale
di concederli o meno, a seconda dello sviluppo
della produzione.

12. Lavori nello stabile di via S. Vincen-
zino 16, a Milano.

Udite le comunicazioni del Direttore
Generale circa la proposta, fatta dall'Inge-
gneri parimentale form. Colosato,
quale amministratore degli stabili di pro-
prietà dello Istituto in Milano, per la ese-
cuzione di lavori di urgente e radicale ripa-
razione e trasformazione dello impianto
dello ascensore nel fabbricato di via San
Vincenzino N. 16;

Considerato il parere favorevole espres-
so dall'ingegnere Jacchi, tecnico dello Istit.
tuto in Milano, sulla proposta stessa e
sul preventivo presentato per la esecuzione;

dei lavori dalla Ditta Frattini & C., che ha già la manutenzione del detto ascensore, e che sarebbe disposta alla trasformazione dello impianto per il prezzo di £ 5.700, escluse le opere da rinverire;

Tenuto presente che anche il presente tecnico dell'Istituto, ingegnere G. Burchi, ritiene giustificata con la necessità delle riparazioni con la richiesta della somma occorrente a mettere tutti gli apparecchi in perfetto stato di funzionamento,

Su proposta dell'Ufficio 1°,

Il Comitato autorizza la esecuzione dei lavori progettati, e la relativa spesa prevista in circa £ 1000, tutto compreso.

13. Istituto Nazionale di credito per la cooperazione. Sezione di credito edilizio - Versamento di tre decimi del capitale.

Ricordato che la Sezione autonoma di credito edilizio dello Istituto Nazionale di credito per la cooperazione, con lettera

del 30 luglio scorso, chiedeva allo Istituto il versamento di altri tre decimi del capitale sottoscritto dallo Istituto medesimo, giustificando la richiesta con la necessità di provvedere al pagamento di forti somme ad istituti per la costruzione di case popolari, in relazione allo avanzamento dei lavori;

Risordata la propria deliberazione del 6 agosto corrente con la quale il Comitato sospenderà di decidere in merito, pregando il Direttore Generale di chiedere alla Sezione Autonoma la situazione dei suoi conti al 30 giugno u.s.,

Udite le comunicazioni del Direttore Generale;

Visto il rapporto in data 24 agosto corrente del Ragioniere Capo Cas. Roncaglia, il quale attesta che dalla situazione dei conti al 31 luglio u.s. risulta che furono già eseguiti dalla Sezione autonoma prestiti ipotecari per circa 10 milioni di lire, mentre da successive comunicazioni emergono come le suddette sovvenzioni abbiano ormai raggiunte la cifra di oltre 11 mi-

zioni; e che altre urgenti richieste sono state fatte alla Serione;

È ritenuto pertanto che il richiesto versamento degli ulteriori tre decimi del capitale di fondazione si risponda con urgenza essendo ormai la Serione completamente sprovvista di fondi;

Il Comitato autorizza il pagamento a favore della Serione autonoma della somma di £ 3.000.000, equivalenti al quinto, sesto e settimo decimo del capitale sottoscritto dallo Istituto.

14. Agenzia Generale per l'oriente euro-
peo - Assegni all' Agente Generale sig.
Casartes.

Udite la relazione e le proposte del Direttore Generale circa le richieste presentategli personalmente nei giorni scorsi dal signor Matteo Casartes, Agente Generale dello Istituto a Costantinopoli, per ottenere alcuni contributi ed assegni che il Direttore Generale ritiene debbano essergli accordati per conseguire un buon risultato di produzione, date le speciali



condizioni della regione ove si svolge il lavoro di quella Agenzia;

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione l'approvazione dei seguenti provvedimenti:

1°) Quadro di provvigioni dell'85% in scala discendente sulle assicurazioni raccolte nelle forme ordinarie, con l'aggiunta delle tariffe in vigore, aumentate del 2%; con una provvigione del 10% sulla seconda annualità di premio, e riducendo l'3% la provvigione d'incasso sulle annate successive;

2°) Rimborso alla Agenzia Generale di metà di spese di pubblicità, in base a preventivi da presentarsi volta per volta dalla Agenzia stessa e da approvarsi dalla Direzione Generale;

3°) Rimborso di metà delle spese di rappresentanza, in base ad autorizzazioni da darsi caso per caso dalla Direzione Generale;

4°) Coresponsione alla Agenzia Generale di un assegno annuo di £ 18.000 per il 1920 e il 1921; da portarsi:

a £ 18.000 se nell'esercizio la produzione

perfezionata raggiungerà la cifra di capi-
tali assicurati di L. 2.500.000;

a L. 21.000 per una produzione di lire
3.000.000.

a L. 24.000 per una produzione di lire
3.500.000;

a L. 27.000 per una produzione di lire
3.000.000;

15. Trattato di riassicurazione furti con
la "Mutua Italiana" di Bari. Delega-
zione al Direttore Generale per la sti-
mulazione di trattati di riassicurazio-
ne in genere.

Il Direttore Generale riferisce che
la "Mutua Italiana di assicurazioni e rias-
sicurazioni" di Bari ha offerto allo Istiti-
tuto di partecipare al suo lavoro nel
ramo furti alle stesse condizioni del
trattato vigente per le riassicurazioni nel
ramo incendi.

Il capo dell'Ufficio Riassicurazio-
ni, in seguito alle trattative condotte
coi rappresentanti della Mutua, ha otte-
nuto le seguenti condizioni, che il Direttore

Generali ritiene convenienti e quindi accettabili per l'Istituto:

1° Partecipazione fissa del 20% su tutti indistintamente i rischi sottoscritti dalla Mutua. Commissione 30%, più 1%, 2%, 3% (scala).

2° Una quota di ecceduto di quattro premi. Commissione 27%, più 1%, 2%, 3% (scala).

La Mutua assumerà le assicurazioni furbi unicamente per favorire i suoi assicurati nel ramo incendio, ed ha accettato d'aumentare i tassi per diversi voci della sua tariffa e di escludere dalla tariffa medesima la garanzia per i seguenti casi:

- a) Negozi di biciclette e rivendite di tabacchi;
- b) Botteghe di gioielli, orologi e merci affini;
- c) Assicurazione di fattorini esattori contro la rapina;
- d) merci di qualsiasi natura, ad eccezione di quelle giacenti nei soli Magazzini Generali;

Il Comitato,

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,

Approva le indicate condizioni concordate con la Mutua Italiana di Bari per la riassicurazione furbi, ed autorizza la stipulazione del relativo trattato di riassicurazione; salva la ratifica del Consiglio di Amministrazione;

Considerato, poi, che secondo le recenti disposizioni che disciplinano la gestione delle riassicurazioni affidata agli organi amministrativi dello Istituto, i trattati di riassicurazione devono essere approvati dal Consiglio di Amministrazione;

ma che, per la natura stessa del lavoro, il quale richiede, fra l'altro, grande speditezza, la autorizzazione preventiva per la stipulazione di ciascun trattato recherebbe grave pregiudizio allo andamento industriale di questo importantissimo ramo della attività dello Istituto,

Su richiesta del Direttore Generale,

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione che con una speciale delegazione di poteri il Direttore Generale sia autorizzato a concludere e stipulare in rappresentanza

dello Istituto Nazionale i trattati di riassicurazione con compagnie Italiane e straniere, salva la comunicazione d'essi al Consiglio di Amministrazione.

Dopo di ciò il Presidente legge la seduta.

Il Presidente



Il Direttore Generale

Il Consigliere Segretario

